

La macchina è rotta: l'esame diventa un'odissea

Pubblicato: Venerdì 26 Ottobre 2018



Una visita oculistica complicata. È quanto denuncia un lettore, **Stefano**, che da circa **due settimane** tenta di ottenere un esame angiografico oculare alla madre.

Il controllo, prenotato con largo anticipo per il 10 ottobre, è stato eseguito nel reparto ospedaliero ma con un **diverso tipo di esame perché il macchinario**, in quel momento, **era in riparazione**. Alle rimostranze per il mancato avviso («Da 10 gg , il personale addetto era a conoscenza della problematica , come dichiarato dai medesimi a giustificazione del disagio . Resto basito per non aver ricevuto indicazione di rinvio , e soprattutto segnalo all’ufficio competente e alla persona responsabile , che ho accompagnare la mamma invalida,con salute precaria e accertata invalidità , per sentirmi dire che la visita era rimandata per guasti tecnici») l’azienda ospedaliera replicava che **il trattamento ricevuto era equivalente** e che, comunque, avrebbe potuto fissare un nuovo appuntamento successivamente.

E così, infatti, Stefano ha rifatto la prenotazione e proprio l’altro giorno cadeva il nuovo incontro: « Ieri la mamma avrebbe dovuto fare di nuovo la visita, abbiamo chiamato per assicurarci dell’arrivo del macchinario riparato, **ci hanno risposto che è arrivato ma è stato portato via subito perché ancora guasto.....**».

Una risposta che ha indignato il paziente, « Ma a voi tutto questo le sembra normale???», ma su cui **l’azienda ospedaliera replica assicurando che questa mattina venerdì 26 ottobre, le agende erano aperte** e che la macchina sostitutiva era già all’opera per programmare gli appuntamenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it